

CAPALBIO Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso, l'impianto in località Origlio, nelle vicinanze del lago di Burano, non si farà

Biogas: vincono Provincia e Comune, perde Sacra

► GROSSETO

Atmosfera di grande soddisfazione nella sala consiliare della Provincia per commentare la decisione del Consiglio di Stato di accogliere pienamente il ricorso di Provincia di Grosseto e Comune di Capalbio capovolgendo, di fatto, la precedente decisione del Tar. Provincia e Comune si erano opposti alla realizzazione dell'impianto a biogas in località Origlio, nelle vicinanze del lago di Burano, programmato dalla Sacra Srl. L'azienda aveva presentato ricorso di fronte al Tar, che le aveva dato ragione condannando Provincia e Comune a pagare alla società Sacra un risarcimento per spese di oltre settecentomila euro e mancati guadagni valutati tra i 9 e i 13 milioni di euro. Il Tar, inoltre, aveva respinto le accuse delle associazioni

ambientaliste che si opponevano all'impianto (rischio di inquinamento e avvelenamento, emanazione di fumi tossici, procedure viziate) validando invece la legittimità della procedura. Il Consiglio di Stato ribalta tutto l'impianto di questa Tar e, oltre a respingere quanto affermato da Sacra, le impone il pagamento delle spese processuali. "Un ottimo risultato - commenta Emilio Bonifazi, presidente della Provincia - che conferma ancora una volta il buon operato degli uffici e delle amministrazioni pubbliche nel loro complesso e la loro capacità

di agire correttamente in difesa del territorio e degli interessi collettivi." "Questa decisione - afferma Luigi Bellumori, sindaco di Capalbio - ha un'importanza straordinaria. Nei principi affermati è destinata a far parte della giurisprudenza italiana. Il Consiglio analizza con lucidità e rompe il teorema su cui si basava il ricorso di Sacra in cui si definiva ingiusta o illecita l'attività delle Amministrazioni, confermando la bontà delle scelte istituzionali e la legittimità dell'operato dei nostri uffici".

g.mal.

